



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

IL NOSTRO AMBIENTE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Diritti al Futuro – Educazione Promozione Partecipazione" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni" e "11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", il presente progetto intende, attraverso le attività di promozione ambientale, aumentare la conoscenza della tutela ambientale presso la cittadinanza al fine di produrre un miglioramento da un punto di vista ambientale e di sostenibilità dell'intero territorio di riferimento.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" e tenendo conto dei bisogni del territorio di riferimento analizzati nel box 4.2, l'obiettivo del progetto è di promuovere percorsi di educazione, informazione e formazione per una nuova cultura ambientale e di legalità in tema di sviluppo sostenibile nella periferia della provincia di Caserta, con un focus sulla prevenzione dai rischi (incendi ed idrogeologici), promozione di energie alternative e della raccolta differenziata.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 651 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

Gli enti di accoglienza, accomunati da una visione comune volta al raggiungimento degli obiettivi condivisi di progetto e di programma e grazie ad un continuo lavoro di coordinamento e co-progettazione, hanno previsto per gli operatori volontari in SCU lo svolgimento delle medesime attività – di seguito descritte – per le tre sedi di accoglienza, ad eccezione dell'attività 2.1.4 di cui si occuperanno solo gli operatori volontari in servizio presso le sedi di Arienzo e Santa Maria a Vico.

N.B. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Azioni	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Azione 1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione	1.1.1 Attività di educazione ambientale "all'aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Diffusione delle informazioni e del materiale informativo sull'attività alla cittadinanza anche

sulle problematiche ambientali del territorio		attraverso i canali online (social, newsletter, sito)
		<p>Raccolta delle adesioni alla partecipazione alle attività di educazione ambientale</p> <p>Organizzazione, in base al numero di cittadini, dei gruppi che saranno guidati durante le escursioni.</p> <p>Accompagnamento degli utenti durante le visite guidate</p>
	1.1.2 incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p>
		<p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative</p> <p>Moderazione del dibattito tra gli studenti</p>
	1.1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti	Diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list.
		<p>Gestione logistica degli spazi</p> <p>Introduzione delle tematiche affrontate negli incontri</p> <p>Coordinamento dibattito tra gli intervenuti</p>
	1.1.4 Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p>
		<p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative</p> <p>Moderazione del dibattito tra gli studenti</p>
Azione 2.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	2.1.1 Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	<p>Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di formazione specifica previsti dal progetto, i volontari pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornire</p>

		<p>informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata</p> <p>Supporto all'esperto di grafica nella creazione del materiale informativo</p> <p>Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali e informali</p> <p>Diffusione delle informazioni sui canali online (social, sito web, newsletter, ecc.)</p>
	2.1.2 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	<p>Diffusione degli opuscoli informativi sugli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania</p> <p>Moderazione del dibattito</p>
	2.1.3 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania</p> <p>Moderazione del dibattito</p>
	2.1.4 Gestione ufficio ambiente	<p>Fornire informazioni ai cittadini in merito alle attività di tutela ambientale</p> <p>Fornire modulistica, documentazione</p> <p>Curare parte della gestione della documentazione attraverso attività di catalogazione ed archiviazione di materiale cartaceo.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 18 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.</p> <p>Le metodologie utilizzate saranno:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. 	
<p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione "vissuta" degli operatori volontari; - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo. 	
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. 	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore
<u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	

	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo A - Sezione 2</p>		
	<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (Educazione e promozione ambientale), con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><u>AREA DI INTERVENTO: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u></p>	<p>2 ore</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p>		

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
--	--

Modulo: B – Il Servizio Civile Universale: programma e progetto

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al Servizio Civile Universale; • Introduzione alle tematiche del programma; • Introduzione alle tematiche del progetto; • Il ruolo degli operatori volontari in SCU; • La programmazione e L'organizzazione del lavoro 	5
<p>Il primo modulo servirà per introdurre gli operatori volontari al Servizio Civile Universale, per prendere familiarità con le tematiche del programma in cui è inserito il progetto e, successivamente, per entrare nel dettaglio nelle attività del progetto a cui prenderanno parte. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori all'interno del progetto e delle singole attività. Si tratta di un modulo introduttivo essenziale per permettere ai volontari di comprendere a pieno il ruolo, gli incarichi e le responsabilità che ricopriranno durante le attività di progetto, per conoscere le figure con cui si dovranno interfacciare durante l'anno di servizio civile (formatori, OLP, ecc.), per condividere eventuali aspettative connesse al progetto: da un lato, ciò che ci si aspetta dagli operatori volontari, dall'altro ciò che i volontari si aspettano dal progetto stesso. In tal modo, i volontari avranno tutti gli strumenti necessari per svolgere l'anno di servizio civile al meglio.</p>	

Modulo: C - Le problematiche ambientali del territorio

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dello studio sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio • I principali tipi di energia • L'energia alternativa • Storia del problema rifiuti in Campania • La raccolta differenziata • Gestione incontri pubblici sulla raccolta differenziata 	10
<p>Il modulo C servirà per far comprendere agli operatori volontari le problematiche ambientali del territorio a partire dall'analisi dello studio sul rischio idrogeologico del territorio. I volontari, inoltre, conosceranno quali sono i principali tipi di energie (tradizionali ed alternative) e la situazione rifiuti in Campania. L'obiettivo è quello di fornire le conoscenze base per uno svolgimento efficace delle attività progettuali.</p>	

Modulo: D - Educazione ambientale all'aperto

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sull'educazione ambientale • L'organizzazione delle giornate di educazione ambientale • La conoscenza dei siti oggetto delle giornate ambientali • Il contatto con gli istituti scolastici per la presentazione dell'attività 	10

<ul style="list-style-type: none"> Le attività di accompagnamento degli utenti alle attività 	
<p>Questo modulo fornirà gli strumenti necessari per l'organizzazione delle giornate di educazione ambientale. Gli operatori volontari entreranno in contatto con i siti oggetto delle giornate ambientali, anche grazie a dei sopralluoghi, e riceveranno istruzioni su come contattare gli istituti scolastici per la presentazione delle attività.</p>	
<p>Modulo: E – La formazione sulle tematiche ambientali: Rischio incendi e rischio idrogeologico, energie alternative, raccolta differenziata</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione sulle tematiche ambientali rivolti agli adulti: <ul style="list-style-type: none"> Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio Energie alternative Raccolta differenziata Organizzazione e Gestione degli incontri di informazione sulle tematiche ambientali rivolti agli studenti delle scuole: <ul style="list-style-type: none"> Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio Energie alternative Raccolta differenziata Come pianificare gli interventi formativi nelle scuole 	10
<p>Con il modulo E gli operatori volontari apprenderanno come organizzare e gestire gli incontri di formazione su diverse tematiche ambientali: rischio incendi e rischio idrogeologico, energie alternative e raccolta differenziata. Gli incontri di formazione devono essere modulati in base alla fascia di età cui sono rivolti, per questo saranno illustrate le pratiche migliori per l'organizzazione e la gestione degli incontri sia con gli adulti che con i giovani studenti delle scuole. Gli operatori impareranno come pianificare gli interventi nelle scuole: a partire dal contatto con gli istituti scolastici, gli accordi, la stesura del programma, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, fino ad arrivare all'approccio agli studenti a seconda delle fasce di età.</p>	
<p>Modulo: F – L'informazione sulle tematiche ambientali: Rischio incendi e rischio idrogeologico, energie alternative, raccolta differenziata</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione e gestione degli incontri di informazione sulle tematiche ambientali: <ul style="list-style-type: none"> Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio Energie alternative Raccolta differenziata Come si pianifica una campagna di informazione sulle tematiche ambientali (online e offline)? Gli strumenti e le tecniche per una campagna informativa efficace Costruire un itinerario cittadino per la diffusione delle informazioni 	10
<p>Con il modulo F, gli operatori volontari in SCU impareranno a costruire una campagna di informazione efficace ed efficiente, sia online che offline. Essi apprenderanno come si pianifica una campagna di informazione sulle tematiche ambientali anche attraverso l'uso dei social media e degli strumenti informatici in generale, nonché a pianificare l'itinerario cittadino per la diffusione di informazioni e materiale informativo cartaceo.</p>	
<p>Modulo: G - Gestione dell'Ufficio ambiente</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Cos'è e cosa fa un Ufficio ambiente? Le principali problematiche di competenza dell'ufficio ambiente Analisi delle casistiche territoriali Modalità di gestione dell'Ufficio (modulistica, documentazioni, archivi, data base informatici) La distribuzione del lavoro La normativa locale e gli atti pubblici sull'ambiente a livello territoriale 	15
<p>L'ufficio ambiente svolge attività, iniziative e interventi per garantire e migliorare lo stato ambientale del territorio, in sintonia con le norme in materia. In particolare, si occupa di:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ prevedere, gestire e risolvere problematiche relative a fenomeni di inquinamento ambientale ✓ garantire l'igiene su aree ed edifici pubblici ✓ rilasciare gli atti autorizzatori nelle materie di competenza ✓ gestire tutte le problematiche ambientali ✓ esprimere pareri tecnici nelle diverse tematiche ambientali ✓ promuovere e diffondere la cultura ambientale. 	

Il presente è un modulo pratico che fornirà tutte le indicazioni burocratiche, tecniche e pratiche per la gestione dell'Ufficio ambiente attivo nei diversi comuni.		
Modulo: H - Conclusioni ed approfondimenti		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali • Approfondimenti sugli argomenti trattati 		2
Al termine della formazione si prevede un modulo finale aperto per consentire ai partecipanti di confrontarsi, sia tra di loro sia con i formatori, sugli argomenti trattati nei moduli precedenti; per chiedere dei chiarimenti o degli approfondimenti ai formatori sia sui temi trattati sia sulle attività progettuali.		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTICIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>